

#### **All'assemblea dei Soci di S.T.P. s.p.a.**

Codesto Collegio ha svolto il proprio incarico in S.T.P. s.p.a. durante tutto l'esercizio 2018 ed ha ispirato la propria attività osservando le disposizioni di legge e seguendo le norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel mese di settembre 2015.

Durante l'esercizio 2018 il collegio si è riunito in sede di verifica periodica per cinque volte ed una volta per formulare la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti.

Per le verifiche svolte nelle sedi della Società il collegio sindacale ha potuto fare affidamento sulla collaborazione del personale dipendente di STP s.p.a., del direttore amministrativo e del direttore d'esercizio.

#### **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le assemblee degli azionisti tenute durante l'esercizio 2018 nel corso delle quali i Soci hanno affrontato il tema della natura giuridica di società controllata ovvero partecipata pubblica *ex d. lgs. n. 176/2016*, hanno approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 e nominato la BDO Italia s.p.a. come revisore legale dei conti *ex art. art. 2409 bis c.c.*

Pertanto, l'esercizio 2018 è caratterizzato dal cambio in corso del soggetto incaricato della revisione legale, avvenuto nei fatti a partire dal quarto trimestre dell'anno.

Il collegio sindacale ha partecipato nel 2018 a tutti i consigli di amministrazione.

In merito al regolare svolgimento delle riunioni del CdA, abbiamo chiesto sin dal nostro insediamento che il verbale di ognuna fosse letto e approvato al termine della stessa o al più tardi come primo punto all'ordine del giorno del CdA successivo.

La pratica adottata in tutte le riunioni del 2018 è l'approvazione come primo punto all'ordine del giorno del CdA successivo ed ha garantito un sufficiente livello di specificità delle delibere riportate nei verbali del CdA nonché rispettosi rapporti tra i membri del consiglio di amministrazione e tra questi e il collegio sindacale.

Il collegio sindacale ha puntualmente esortato i componenti del CdA ad acquisire il maggior numero di informazioni prima di assumere le proprie deliberazioni.

A tale suggerimento si è conformato l'operato del Presidente del CdA che contribuisce a tenere informati i membri del consiglio con idonea documentazione e con propri contributi di studio e approfondimento.

Durante l'esercizio 2018, in occasione di alcuni atti di gestione intrapresi dal consiglio di amministrazione, il collegio sindacale ha formulato sulle deliberazioni da adottare raccomandazioni di prudenza e rispetto delle vigenti disposizioni di legge, nonché di tutela dell'integrità del patrimonio sociale.

Inoltre, in più di un'occasione, il collegio sindacale ha riferito al CdA le criticità individuate nel corso delle verifiche periodiche affinché l'organo potesse provvedere.

Tuttavia, non tutte le raccomandazioni sono state colte.

In particolare, in continuità con l'esercizio precedente, sono proseguite le segnalazioni del collegio sindacale circa l'utilizzo di personale somministrato in luogo di personale dipendente debitamente selezionato; situazione ereditata dal precedente CdA che aveva deliberato di utilizzare numeroso personale amministrativo somministrato per un periodo di 12 mesi con scadenza al 30/06/2018 e numerosi operatori d'esercizio (autisti) impiegati anche solo per un mese e più volte rinnovati.

Tale situazione, oltre a cagionare maggiori costi di gestione, continua a provocare numerosi e continui contenziosi per la cosiddetta "*stabilizzazione*".

Rispetto a tale problematica il CdA del 25/01/2018 ha deliberato di modificare la pianta organica, più volte modificata nel recente passato, senza avviare le selezioni finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato del personale qualificato risultante carente in organico, bensì preferendo continuare ad utilizzare lo stesso personale somministrato per ricoprire i posti vacanti.

Di contro, da maggio 2018 è stata avviata la procedura di selezione per la ricerca degli operatori di esercizio (autisti) che è terminata con la pubblicazione di una prima graduatoria finale il 14/12/2018 e di una seconda con rettifiche il 09/04/2018.

Di conseguenza, nel corso dell'esercizio 2019 la società ha provveduto ad eliminare il personale somministrato fra gli operatori di esercizio sostituendolo con personale

assunto a tempo indeterminato attinto dalla graduatoria di idonei.

Sul fronte del personale amministrativo, invece, sono stati pubblicati alcuni bandi di selezione nei primi mesi del 2019 ed ancora oggi non risultano concluse le selezioni.

In tal caso, il ritardo nella ricerca del personale da assumere a tempo indeterminato con i profili professionali previsti dalla pianta organica ha preoccupato il collegio sindacale, oltre che per il reiterato utilizzo di personale somministrato, anche per il sopraggiunto pensionamento di alcune figure professionali nel settore amministrativo e commerciale: non aver sostituito per tempo tali dipendenti ha comportato una carenza dei profili professionali necessari allo svolgimento delle normali attività di quegli uffici.

Nel corso del 2018 è intervenuta, inoltre, la riforma *ex d.l. n. 87/2018*, denominata “*decreto dignità*”, che ha aggravato l'utilizzo del personale somministrato sul fronte dei potenziali contenzioni di lavoro e delle infrazioni civili e penali.

A parere dello scrivente collegio sindacale, pur avendo il CdA cercato di analizzare la situazione delle carenze di organico tra gli impiegati amministrativi e le complicazioni derivanti dal “*decreto dignità*”, non è stato in grado di mettere in atto azioni risolutive (ancora oggi, il tema dei contenziosi per le cosiddette “*stabilizzazioni*” resta tra i punti all'ordine del giorno), che limitassero il rischio di elevare i costi di esercizio, incidenti sul conto economico dell'esercizio 2019, mentre negli uffici amministrativi e commerciale permane la mancanza di figure professionali necessarie per il loro corretto funzionamento, esponendo con ciò la Società anche sul fronte del nuovo codice della crisi di impresa (*d. lgs. n. 14 del 12/01/2019*) che richiede nuove e complesse elaborazioni contabili.

Fra i temi trattati in più riunioni del CdA nel corso dell'esercizio 2018 è stato ricorrente quello del nuovo accordo con i sindacati (contrattazione di secondo livello), essendo il precedente scaduto il 31/12/2016 ed in *prorogatio*.

Nelle riunioni del CdA si è fatto riferimento alla necessità di stipulare un nuovo accordo per ottenere economicità ed efficienza nell'impiego della forza lavoro in quanto le condizioni attuali, come riferito dal Presidente del CdA e dall'amministratore delegato, in diversi punti non corrispondono alle logiche operative di STP s.p.a. e non consentono di ottenere quei risultati che il CdA auspica per il futuro, soprattutto in previsione della

partecipazione alla ormai prossima gara per l'aggiudicazione delle linee di TPL.

Tuttavia, ancora oggi, il rinnovo dell'accordo sindacale non è avvenuto e le condizioni economiche dell'attuale contrattazione di secondo livello assieme alle precedenti questioni legate all'uso del personale somministrato pesano sul conto economico dell'esercizio 2018 e peseranno sul conto economico dell'esercizio 2019, vanificando in parte gli effetti positivi sul reddito operativo di altre scelte gestionali adottate dal CdA e di altre riduzioni dei costi della gestione.

Nel secondo semestre 2018 è stata ripristinata l'operatività del *Organismo di Vigilanza ex legge n. 231/2001* mediante la sostituzione di un membro su tre che non aveva mai partecipato alle attività sin dall'insediamento dell'organismo.

Il collegio sindacale, per il tramite del suo Presidente, ha avuto puntuali e costanti contatti con il Presidente dell'OdV al fine di ottenere informazioni circa le attività dell'organismo, ricevere le relazioni semestrali, informazioni e ragguagli operativi. Il giorno 11 luglio 2018, dopo la nomina del nuovo membro, si è tenuto un incontro tra il collegio sindacale e l'OdV.

Dal confronto con l'OdV emerge che tale organismo, come il collegio sindacale, ha mosso rilievi al CdA circa i criteri di rotazione degli incarichi legali e l'utilizzo delle short list.

Su tale tema il collegio sindacale ha più volte esortato il CdA, da ultimo nella riunione del 15/11/2018, ad adottare procedure trasparenti di rotazione per l'affidamento degli incarichi legali e procedure di valutazione della regolare esecuzione degli stessi.

Durante l'intero esercizio sociale 2018 il CdA ha dovuto affrontare la vicenda della gara per la manutenzione degli autobus del valore di circa tre milioni di euro.

Tale gara, veniva indetta nei primi mesi del 2017 ed era poi oggetto di ricorso e di conseguente sentenza di annullamento da parte del T.A.R.. Successivamente, nel mese di giugno 2017, veniva indetta una nuova gara di cui il collegio sindacale apprendeva in seguito esclusivamente dal sito internet della società. Tali atti venivano messi in essere dal precedente CdA.

L'attuale CdA, insediatosi a luglio 2017, nei mesi di ottobre e novembre del 2017 si è occupato in più riunioni della procedura di gara in essere, che nel frattempo era stata

nuovamente oggetto di ricorso al T.A.R., ed ha deciso per l'annullamento delle stessa.

Successivamente all'annullamento, tuttavia, non c'è stato il conseguente avvio di una nuova procedura di gara, pur avendo il direttore d'esercizio predisposto gli atti necessari che sono stati portati in discussione nel corso della riunione del CdA del 14/02/2018.

La situazione che ne è derivata è risultata complessa per ulteriori ricorsi al T.A.R. presentati da parte dei due soggetti partecipanti alla gara.

Nel corso del CdA del 26/04/2018, il Presidente ha informato circa tre Sentenze del T.A.R. depositate il 19/4/2018 per effetto delle quali è stata annullata la delibera del CdA del 30/11/2017 con conseguente convalida della gara per la manutenzione ed è stata esclusa l'impresa giunta prima in graduatoria a vantaggio della seconda.

Rispetto a tali sentenze il CdA ha dato mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato di avvalersi di un legale per la individuazione di una soluzione che eliminasse il contenzioso complessivo e che consentisse l'aggiudicazione del servizio della manutenzione nell'interesse di STP s.p.a..

Successivamente, nel corso della riunione del 11/05/2018, il CdA ha deliberato di non proporre ricorso dinanzi al Consiglio di Stato, dando mandato altresì agli uffici di porre le medesime pronunce in esecuzione.

In seguito, il CdA ha ritenuto di attendere l'esito dell'istanza cautelare presentata dall'impresa esclusa dalla gara, che il Consiglio di Stato ha poi respinto con ordinanza del 15/06/2018.

Pertanto, solo nel corso del CdA del 21/06/2018 si è appreso che il R.U.P. avrebbe predisposto gli atti propedeutici all'aggiudicazione definitiva della gara.

Tuttavia, sono trascorsi molti mesi prima che il R.U.P. predisponesse gli atti per l'aggiudicazione che è avvenuta nel corso della riunione del CdA tenutasi il 15/11/2018.

Considerando che la firma definitiva del contratto per la manutenzione triennale è avvenuta successivamente al 15/11/2018, per tutto l'esercizio 2018 la manutenzione degli automezzi è stata effettuata mediante singoli affidamenti effettuati all'occorrenza e ciò non ha consentito di ottenere quei risparmi di spesa che erano alla base della scelta di effettuare una gara triennale anziché annuale.

L'economicità e l'efficienza nel settore della manutenzione saranno visibili a partire

dall'esercizio 2019 con l'auspicio che non siano contrastati da un eventuale prosecuzione del contenzioso da parte del soggetto escluso dalla gara.

### **Controllo contabile**

Il Collegio ha verificato, per quanto di propria competenza, il funzionamento del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e, soprattutto, per mezzo del periodico confronto con il revisore incaricato del controllo *ex art. 2409 bis c.c.*

Nel corso dell'esercizio 2018, le dimissioni irrevocabili per motivi personali presentate in data 08/04/2018 dal revisore contabile in *prorogatio* e l'accettazione dell'incarico della BDO Italia s.p.a. avvenuta il 02/08/2018 hanno ridotto le informative ricevute dall'organo di controllo contabile, tuttavia si è appreso che i fatti di gestione sono stati correttamente rappresentati nella contabilità aziendale e gli adempimenti fiscali sono stati regolarmente assolti.

### **Bilancio d'esercizio al 31/12/2018**

Abbiamo esaminato il progetto del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, approvato nel corso del CdA del 23/07/2019, in merito al quale riferiamo come segue.

Non essendo incaricati della revisione legale, abbiamo vigilato sul rispetto dell'iter di approvazione e sul rispetto delle norme che regolano la formazione del bilancio.

A tal proposito si evidenzia che il Bilancio è correttamente formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

Dalla lettura della nota integrativa il collegio rileva un livello sufficiente di informazioni necessarie a spiegare in modo esaustivo elementi dell'attivo e del passivo nonché le voci del conto economico per le quali è indicata la variazione rispetto all'esercizio precedente, dato significativo per le considerazioni sull'andamento della gestione economica.

Dalla nota integrativa risulta che gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi del *comma V dell'art. 2423 c.c.*

Non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/2018 i costi di ricerca, i costi di sviluppo e i costi di pubblicità, né alcun costo di avviamento.

Abbiamo verificato dalla lettura della nota integrativa che non si è reso necessario alcun cambiamento dei criteri di valutazione per le voci dell'esercizio precedente in quanto tutte comparabili con le voci dell'esercizio in corso.

Abbiamo rivenuto nella nota integrativa informazioni riguardanti l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

Abbiamo verificato che nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'*art. 2427-bis c.c.*, relative all'assenza di strumenti finanziari derivati.

Abbiamo verificato che non sono presenti degli impegni e delle garanzie assunte dalla società.

Abbiamo verificato che è presente nella nota integrativa l'informativa circa i contributi pubblici ricevuti nel corso dell'esercizio *ex art. 1, comma 125, legge n. 124/2017*.

Con p.e.c. del 29/07/2019 si è ricevuto la relazione al bilancio *ex art. 14 del d. lgs. n. 39/2010* rilasciata dalla BDO Italia s.p.a., società incaricata della revisione.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 risulta essere un utile di 22.701, veritiero e corretto sulla base del giudizio espresso dalla società di revisione nella relazione al bilancio *ex art. 14 del d. lgs. n. 39/2010*.

Si evidenzia che il risultato della gestione caratteristica e accessoria risulta essere una perdita di 444.325 mentre il conto economico mostra un utile d'esercizio per effetto della rilevazione di un credito per la richiesta di rimborso di imposte relative ad anni precedenti oggetto di istruttoria in corso da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Tale credito, unitamente al credito oggetto di "rilievo" nella relazione della società di revisione, dovranno essere costantemente monitorati dal CdA che dovrà prontamente riferire su qualsiasi circostanza che possa influire sulle valutazioni riportate in bilancio.

Con riguardo al risultato operativo, si osserva una riduzione del costo del personale rispetto all'esercizio precedente non sufficiente a garantire la redditività della gestione

anche in conseguenza dei maggiori costi per ammortamento delle immobilizzazioni materiali derivanti dall'acquisto dei nuovi autobus avvenuto nel corso dell'esercizio 2018.

Di conseguenza, in previsione di un maggior impatto negativo degli ammortamenti a partire dall'esercizio 2019, primo esercizio di pieno utilizzo dei nuovi mezzi, si rendono necessarie ulteriori manovre correttive tese a migliorare la redditività della gestione.

#### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerata la relazione al bilancio 2018 *ex art. 14 del d. lgs. n. 39/2010* rilasciata dalla società incaricata della revisione, il collegio sindacale non si oppone all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e concorda con la proposta contenuta nella nota integrativa di destinare l'utile d'esercizio parte a riserva legare e parte a riserva straordinaria.

La presente relazione è stata redatta all'unanimità dai componenti del collegio sindacale nelle date del 21 giugno e 1 agosto 2019 e sottoscritta dal Presidente del collegio sindacale.

Trani, 1 agosto 2019

dott. Alberto Muciaccia  
presidente del collegio sindacale di S.T.P. s.p.a.